

Maltratta la ex compagna e le estorce denaro, arrestato un 49enne

Maltratta la ex compagna e le estorce denaro, i Carabinieri di Avola arrestano un 49enne per essere gravemente indiziato di maltrattamenti, rapina ed estorsione commessi nei confronti della ex compagna. A disporre il provvedimento la Procura di Siracusa a termine di indagini, in grado di accertare che l'uomo, con diversi precedenti per estorsione e furto e sorvegliato speciale con obbligo di soggiorno, negli ultimi mesi ha avuto comportamenti violenti nei confronti della ex, anche in presenza dei figli minori, ingiuriandola, minacciandola di morte e aggredendola fisicamente. In una circostanza l'ha aggredita, le ha sottratto con violenza il ciclomotore chiedendole denaro per restituirglielo. L'attività investigativa scaturita dalla coraggiosa denuncia della vittima e il tempestivo provvedimento attuato dall'Autorità Giudiziaria, hanno consentito l'emissione della misura cautelare a carico del 49enne. L'uomo è stato condotto presso il carcere "Cavadonna" di Siracusa.

Prende a colpi di mazza il parabrezza del suo "rivale", l'altro nascondeva oggetti ad

offendere: denunciati

Un cittadino tunisino di 28 anni è stato denunciato dagli agenti del Commissariato di Pachino per danneggiamento e porto di oggetti atti ad offendere.

In particolare, i poliziotti sono intervenuti in corso Nunzio Costa dove, poco prima, il 28enne, dopo aver arrestato la marcia dell'autovettura sulla quale viaggiava bloccando il traffico, scendeva dalla propria automobile e, con una mazza da baseball, sfondava il lunotto posteriore di una vettura parcheggiata tentando di colpire anche il proprietario che si trovava all'interno dell'auto e con il quale, qualche giorno prima, aveva avuto una lite.

Nella circostanza, anche quest'ultimo, un cittadino tunisino di 24 anni, è stato denunciato per porto abusivo di oggetti atti ad offendere poiché nascondeva, all'interno del bagagliaio, una mazza da baseball. Per entrambi è in corso la procedura per l'Avviso Orale.

Cna Turismo, presentato a Siracusa il “Post Tour” con 7 buyers provenienti dal TTG di Rimini

Sono sette i Buyers internazionali presenti nel territorio aretuseo per il secondo “Post Tour” promosso da CNA in Sicilia e a Siracusa. Anche nel 2024 la Confederazione ha confermato l'impegno di completare l'attività di promozione territoriale sviluppata all'interno della fiera TTG Travel Experience,

manifestazione italiana di riferimento per la promozione del turismo mondiale, con la presenza di operatori statunitensi, neozelandesi, tedeschi e del Kazakistan. Un percorso avviato nel gennaio 2023 con la presenza dei vertici della fiera proprio a Siracusa e che oggi continua con l'obiettivo di far conoscere sul campo le principali attrazioni del nostro territorio, dalle più gettonate destinazioni di Siracusa e Noto a quelle meno battute ma piene di tradizioni e identità. Per tali ragioni il Post Tour toccherà anche le realtà di Avola con una visita dell'area sud e Palazzolo Acreide con l'area interna.

I Buyers effettueranno cooking class, esperienze artigianali connesse alla lavorazione delle ceramiche, della pietra, della fotografia, del papiro, della navigazione da diporto, dell'enogastronomia e delle produzioni dolciarie. Tanti ambiti specifici del nostro artigianato ed in genere del nostro saper fare e del lifestyle siciliano. Un modo per caratterizzare l'offerta e sviluppare quel turismo esperienziale che CNA propone da oltre 6 anni nell'isola ed in provincia.

“Abbiamo scelto di effettuare un ulteriore step di crescita dopo la partecipazione di questi anni alla fiera del TTG di Rimini – afferma Maria Iangliaeva Gallitto presidente di CNA Turismo Sicilia – con l'obiettivo di concretizzare ulteriormente gli sforzi per attrarre segmenti spendenti di turismo internazionale. “La nostra organizzazione – prosegue Gallitto – ha individuato, come obiettivo principale, la valorizzazione dell'autenticità delle esperienze, dei prodotti e dello stile di vita siciliano che negli ultimi anni ha avuto una richiesta forte ed oggi sempre più crescente da parte dei tour operator di tutto il mondo”.

“Promuovendo l'autenticità che può essere trovata nei piccoli paesi e villaggi fuori dai circuiti classici, Cna Turismo crea importante visibilità a livello internazionale non solo ai territori, coinvolgendo le amministrazioni locali, ma soprattutto alle piccole e preziose realtà legate all'artigianato artistico, alla cucina locale, ai prodotti tipici, feste tradizionali, settori moda e gioielleria. Si

crea così un suolo ferti-le per far emergere i giovani talenti nei settori più vari, dall'accoglienza alla ristorazione, dalle guide turistiche ai trasporti, dalla produzione locale di qualità e commercio agli eventi culturali".

"Siamo solo all'inizio del percorso – conclude – che già sta dando grandi soddisfazioni. Per la prossima edizione vogliamo coinvolgere sempre più professionisti nella creazione dei pacchetti e nell'attività promozionale. La presenza capillare e costante, grazie alle centinaia di funzionari, collaboratori e diri-genti su tutto il territorio regionale, garantisce il supporto professionale a tutte le aziende che credo-no nella Sicilia e nel suo futuro nel campo del turismo sostenibile con contenuti di grande valore".

Topi a scuola? Derattizzazione e disinfestazione all'Itc Insolera: "In via precauzionale"

Interventi di derattizzazione e disinfestazione all'Itc Insolera, dopo la lamentata presenza di topi nelle aree interne ed esterne della scuola di via Modica. La segnalazione ha preoccupato studenti e personale. La dirigente scolastica, Egizia Sipala ha, pertanto, comunicato i passaggi definiti "nonostante la notizia relativa alla presenza di roditori non sia stata confermata". A tutela dell'utenza e di chi frequenta giornalmente l'istituto, è stato avviato in via precauzionale un intervento di disinfezione e derattizzazione delle aree

interne ed esterne, con particolare riferimento al cortile, circondato da aree erbose confinanti con gli spazi esterni della scuola. “E’ stato chiesto alle classi -spiega una nota della dirigente Sipala- di effettuare la ricreazione in aula e di non scendere in cortile fino a nuova comunicazione dopo aver segnalato in data 7 ottobre al Libero Consorzio la necessità di abbattere le palme del cortile in quanto le stesse potrebbero essere ricettacoli di eventuali tane. Altre successive segnalazioni sono state fatte all’ente proprietario e, per conoscenza, al Sindaco del Comune di Siracusa, Francesco Italia, perché si attivino per un intervento di manutenzione straordinaria sempre all’esterno dove, oltre agli spazi di pertinenza della scuola, insistono aree non di pertinenza lasciate abbandonate e oggetto di degrado”.

La dirigenza assicura che “la scuola ha prontamente contattato una ditta interessata alla disinfezione e alla derattizzazione con la quale, avendo già commissionato dal mese di agosto interventi di disinfestazione e derattizzazione, è stato già concordato di attuare il piano anno scolastico 2024/2025 di derattizzazione interni ed esterni, che comprende i seguenti punti:

- derattizzazione con esche rigide paraffinate per gli esterni collocate dentro appositi contenitori di sicurezza;
- monitoraggio delle esche poste all’esterno;
- derattizzazione ecologica con sistema di trappole mono cattura a collante per la prevenzione negli interni della struttura;
- monitoraggio a cadenze ravvicinate e in orario diverso da quello scolastico delle trappole inserite;
- disinfezione controsoffitti in orario diverso da quello scolastico con sostanze idonee a contrastare eventuali insediamenti di tane;
- qualora necessari, ulteriori interventi straordinari di disinfezione periodica.

Tanto premesso, nella speranza di aver comunicato con la

chiarezza dovuta la posizione della scuola, si fa presente nell'interesse di tutta la comunità scolastica, degli alunni, delle famiglie, del personale.

Morì per infezione ospedaliera, “non rispettata profilassi di igiene e pulizia”

Riconosciuta la responsabilità civile dell'Asp di Siracusa per la morte del 30enne Danilo Pupillo, avvenuta il 30 novembre 2017 a causa di un'infezione ospedaliera. Il giovane, originario di Rosolini, venne ricoverato il 14 settembre 2017 all'ospedale di Siracusa, nel reparto di Malattie Infettive, con una malattia cardiaca e febbre. Le emocolture, eseguite il 14, 17 e 20 settembre a causa di evidenti segni di infiammazioni, confermarono la positività al batterio *Stafilococcus lugdunensis*. L'11 ottobre venne trasferito all'ospedale Papardo di Messina per essere sottoposto a intervento cardiocirurgico. Nella stessa data furono svolte nuove emocolture che risultarono positive alla *Klebsiella Pneumoniae* e negative per i miceti. Venne comunque operato il 16 ottobre. Una settimana dopo, il 23, le dimissioni. E il 24 nuovo ricovero a Modica per sospetta pericardite, prima nel reparto di cardiocirurgia e poi in quello di Malattie Infettive per la cura dell'infezione da *Klebsiella Pneumoniae* ancora presente. Infine, il 28 ottobre, Danilo venne trasferito all'ospedale Papardo di Messina dove le sue condizioni si aggravarono ulteriormente e due giorni dopo

morì.

La famiglia, assistita da Giesse Risarcimento Danni, gruppo specializzato nella tutela dei familiari delle vittime di malasanità, presentò esposta denuncia.

“I consulenti tecnici d’ufficio non hanno avuto dubbi sul fatto che l’infezione da Klebsiella sia stata contratta all’ospedale di Siracusa in quanto le infezioni nosocomiali possono presentarsi 48 ore dopo il ricovero in ospedale, fino a 3 giorni dopo la dimissione, fino a 30 giorni dopo un’operazione – spiega Ivan Greco, responsabile della sede Giesse a Catania – Danilo è entrato all’ospedale di Siracusa con la sola positività allo Stafilococcus, che è stato correttamente debellato, e ne è uscito con un’infezione da Klebsiella, riscontrata nel secondo ospedale. La conclusione della sentenza, amara per i familiari, è che se i medici si fossero attenuti a una corretta profilassi di igiene e pulizia rigorosa personale avrebbero impedito l’insorgenza dell’infezione”.

“Durante il ricovero – racconta la madre Concetta – Danilo mi fece giurare che, se la situazione si fosse aggravata irrimediabilmente, avrei dovuto cercare di far emergere la verità a tutti i costi. E così ho fatto. Certo, non è stato semplice, soprattutto dal punto di vista umano, ma alla fine ce l’abbiamo fatta. Devo dire che, senza il team di Giesse e dei suoi legali fiduciari, che ci sono stati accanto fin dall’inizio dimostrandosi davvero persone vicino alle persone, non so se avremmo avuto la forza di aspettare 7 anni! Rimane comunque un dolore profondo perché mio figlio aveva una vita davanti a sé. Mi piacerebbe potergli parlare un’ultima volta per rassicurarlo e dirgli che ho mantenuto la promessa: finalmente è emersa la verità!”.

Notte di fuoco, fiamme in un condomino distruggono un'auto e due motocicli

Un'auto e due motocicli sono stati gravemente danneggiati da un incendio divampato nella tarda serata di ieri. I mezzi erano parcheggiati uno accanto all'altro, all'interno di una proprietà condominiale nella zona di viale dei Comuni, tra le vie Paternò e Scordia.

Alcuni condomini, allarmati dai rumori e dal fumo, hanno allertato i soccorsi. In pochi minuti sul posto sono arrivati i Vigili del Fuoco di Siracusa che hanno domato le fiamme. Non sarebbero stati individuati elementi tali da poter accertare le cause all'origine del rogo. Le indagini sono affidate alla Polizia.

foto da utente facebook

Lavoro nero nel siracusano, la Finanza scopre 23 dipendenti senza contratto

Ventitré lavoratori impiegati completamente "in nero" in nove aziende situate tra Noto, Avola e Rosolini. È quanto emerge dai controlli coordinati dalla Guardia di Finanza di Siracusa nel settore sommerso da lavoro. I militari della Compagnia di Noto, infatti, durante l'estate e fino alla prima settimana di ottobre, hanno effettuato decine interventi.

I finanzieri hanno prima svolto un'accurata osservazione dei

luoghi di esercizio delle attività commerciali, poi, avviando delle ispezioni mirate sul territorio, hanno rilevato che i ventitré lavoratori erano privi di contratto e quindi in assenza delle più elementari tutele di sicurezza.

Le violazioni riscontrate hanno portato all'elevazione di sanzioni fino a 300.000 euro ed è stata proposta all'Ispettorato Territoriale del Lavoro la sospensione dell'attività imprenditoriale di quattro esercizi commerciali, dove il numero di lavoratori irregolari ha superato il 10% del totale del personale prese.

Oltre 100 grammi di marijuana in casa: arrestato 25enne e denunciato il padre

Un 25enne, con precedenti per omicidio e reati in materia di armi, è stato arrestato dai Carabinieri di Augusta, coadiuvati dal Nucleo Investigativo di Siracusa, dallo Squadrone Eliportato Cacciatori "Sicilia", con il supporto delle unità cinofile antidroga e anti-esplosivo del Nucleo Cinofili di Nicolosi, per essere gravemente indiziato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.

I Carabinieri hanno rinvenuto 115 grammi di marijuana nascosti in un contenitore in un locale della sua abitazione adibito a palestra. Questa mattina l'arresto è stato convalidato.

Il padre 44enne dell'arrestato, pluripregiudicato per reati con la persona e in materia di armi, già detenuto domiciliare, è stato denunciato per detenzione a fini di spaccio di sostanza stupefacente e detenzione abusiva di munizioni poiché teneva occultati nel bagno dell'abitazione 25 grammi di marijuana, un bilancino di precisione e un proiettile. L'uomo

è stato inoltre denunciato per resistenza a pubblico ufficiale poiché, ricevuta la notizia dell'arresto del figlio, dava in escandescenze inveendo contro i Carabinieri.

Nell'ambito dei controlli finalizzati alla prevenzione dello spaccio di sostanze stupefacenti nel comune, è stato denunciato anche un 28enne che nascondeva nel proprio garage 100 grammi di marijuana.

Market della droga in casa, arrestata 50enne: sequestrati cocaina e soldi

Detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. Una donna di 50 anni, già nota alle forze di polizia, è stata arrestata dagli agenti del commissariato di Augusta, nell'ambito di un servizio di polizia giudiziaria finalizzato al contrasto alla vendita ed al consumo di droga.

Gli investigatori avevano riscontrato un sospetto andirivieni di persone da e per l'abitazione della donna, ipotizzando che la ragione potesse essere una fiorente attività di spaccio. Dopo attente osservazioni, i poliziotti hanno notato la donna a bordo della propria auto, mentre ad alta velocità, si dirigeva verso casa, mal celando un evidente nervosismo. I poliziotti sono, pertanto, intervenuti, bloccando la cinquantenne e sorprendendola in possesso di 20 grammi di cocaina, oltre a 340 euro, presunto provento dell'attività di spaccio. Estendendo la perquisizione all'abitazione della donna, gli uomini agli ordini del dirigente Migliorisi, hanno rinvenuto e sequestrato un bilancino di precisione e materiale utilizzato per il confezionamento della droga. Al termine delle incombenze di rito, la presunta spacciatrice è stata

posta ai domiciliari.

Inaugurazione dell'anno accademico di Unict a Siracusa, il rettore Priolo: "Offerta formativa ricca"

"Questa inaugurazione, che segue le cerimonie che si sono tenute a Catania il 30 settembre e a Ragusa il 4 ottobre, dimostra l'impegno di questa governance a valorizzare e dare forza anche al ruolo di Siracusa quale città universitaria, ossia come uno dei poli cardine del Siciliae Studium Generale. Un impegno che avevamo assunto sin dal settembre 2019 e che in questi cinque anni abbiamo mantenuto con forza e determinazione". Così il rettore Francesco Priolo ha aperto la sua relazione inaugurale, riaffermando il ruolo dell'Università di Catania come "Ateneo dei siciliani", presso la Sala Ipostila del Castello Maniace a Siracusa. Ad ascoltare il discorso del 'Magnifico' le autorità civili e militari della città, la giunta e i consiglieri comunali, i dirigenti scolastici, le associazioni di categoria e i sindacati "che hanno mostrato di apprezzare la scelta di tenere in questa sede uno dei tre eventi previsti per l'inaugurazione dell'anno accademico 2024-25, il 590esimo dalla fondazione, che ha avuto luogo dopo la cerimonia del 30 settembre al Teatro greco-romano di Catania e quella di venerdì 4 ottobre a Ragusa Ibla".

Per la prima volta nella storia dell'Ateneo, il corteo accademico – guidato dal rettore, affiancato dalla prorettrice Francesca Longo, dal direttore generale Corrado Spinella, dai

presidenti delle Strutture didattiche speciale di Ragusa Stefano Rapisarda e di Siracusa Carmelo Nigrelli, dai presidenti della Scuola superiore di Catania Daniele Malfitana e della Scuola di Medicina Pietro Castellino, insieme ai docenti, al personale e agli studenti della sede aretusea – ha sfilato in Ortigia, luogo simbolico e ricco di storia, nel quale sono stati rinnovati i gesti e i simboli di quella tradizione che, da quasi sei secoli, accompagna lo sviluppo della ricerca e della didattica nella corsa inarrestabile della conoscenza umana verso l'innovazione tecnologica.

Ad arricchire la cerimonia, anche gli intermezzi del Coro studentesco d'Ateneo e la lectio magistralis di Paola Viganò dell'Università IUAV di Venezia e dell'Ecole Polytechnique Federale di Losanne,

“Il Siciliae Studium Generale – ha ripetuto il rettore, ringraziando il sindaco Francesco Italia, il Consorzio Archimede e tutti coloro che, a vario titolo, hanno favorito lo sviluppo del polo universitario – si apre oggi all'ultimo decennio dei suoi primi seicento anni di storia e lo fa presentando i suoi tre poli come le basi fondanti di quella rinascita che questa parte della Sicilia merita”. “A Siracusa e Ragusa – ha precisato il presidente della Struttura Didattica Carmelo Nigrelli – non vanno più considerate come succursali o ambasciate dell'ateneo catanese, ma sedi universitarie vere e proprie”.

Cinzia Costanzo, allieva della Scuola di specializzazione in Beni archeologici, ha avuto questa mattina l'occasione di farsi portavoce dell'intera comunità degli iscritti ai corsi di studio della Sds aretusea.

“L'Università, la ricerca non possono fare a meno dello stretto legame con il territorio in cui viviamo. Scegliere di studiare a Siracusa, nella Struttura didattica speciale dell'Ateneo catanese, significa anche questo: riappropriarsi del proprio territorio, riannodare i fili con un passato glorioso, di cui troppo spesso siamo i primi a dimenticarci. Il messaggio che più di ogni altro vorrei giungesse vivo e attuale fino a noi in questa giornata è proprio questo:

mettere al centro dei nostri interessi il patrimonio culturale, materiale e immateriale, a Siracusa significa investire nel nostro futuro e continuare la gloriosa secolare tradizione del Siciliae Studium Generale”.